

# Entrare nei testi

## La comprensione come problema

Il testo ha conquistato un ruolo centrale nella didattica della scuola italiana già da molti decenni, ma negli ultimi anni diversi fattori hanno contribuito a delineare **la comprensione come problema**. Tra questi fattori segnaliamo:

- il rinnovato quadro teorico dei processi di comprensione;
- la necessità di misurare e valutare precocemente le competenze di lettura (Invalsi);
- l'importanza dei disturbi specifici di apprendimento (DSA) e la necessità di approcci didattici inclusivi;
- il rilievo sempre maggiore delle competenze di lettura nella vita del cittadino
- la necessità di elaborare un'efficace didattica della comprensione del testo

I docenti, che sono chiamati a tradurre la comprensione del testo in scelte didattiche e operative, possono trovare nei laboratori gli strumenti teorici per inquadrare il problema e sperimentare due proposte operative, tratte da due testi sulla didattica della lettura

## Entrare nei testi

Ogni testo è un mondo unico, da scoprire col giusto interesse. Per entrarci è necessario avvicinarsi con delicatezza, con rispetto e soggezione.

Le chiavi sono date dallo studio, dall'esperienza e dalla pratica.

**Ogni testo ha la sua chiave:** non ci sono passe-partout. Ci sono sicuramente chiavi che si assomigliano, ma ogni porta ha la sua serratura.

Non ci sono chiavi di sicurezza. Ma chi entra deve sapere che cosa cerca; e deve anche sapere che troverà sempre cose nuove.

Un testo non ha padroni: ha solo familiarità diverse con lettori diversi.

## LABORATORIO: “Come si diventa lettori esperti”

Molti adulti, anche se sanno leggere, sono rimasti dei lettori ingenui, che si fanno guidare dal testo, senza essere in grado di interrogarlo e di comprenderlo a fondo.

Se la scuola vuole, invece, formare dei lettori esperti, dovrà progettare un lungo percorso.

Prima di tutto dovrà creare dei lettori attivi, che amano i libri e la lettura, proponendo agli studenti una scelta di testi stimolanti e adeguati alla loro età.

Dovrà poi esercitare le competenze di lettura nei diversi gradi di scolarità, con attività individuali e collettive che passano attraverso una costante riflessione metacognitiva.

### Il laboratorio parte delle prove Invalsi e si propone di:

- illustrare i criteri di costruzione delle prove
- indicare una guida alla scelta e all'uso dei testi
- indagare i diversi aspetti della lettura
- approfondire alcuni aspetti delle prove Invalsi che una prova strutturata non riesce a coprire
- rendere gli studenti consapevoli delle strategie di lettura necessarie alla comprensione dei testi



## LABORATORIO: “Tutto chiaro?”

La proposta nasce da un lavoro di ricerca e sperimentazione chiamato **‘Non solo DSA’**, durato due anni in varie scuole (elementari, secondarie inferiori e superiori) di diverse città, che ha visto la collaborazione di docenti appartenenti a più Giscel regionali.

‘Non solo DSA’ perché pensato per classi che vedono la presenza di studenti con DSA, ma rivolto a tutti gli studenti, ben sapendo che le difficoltà di comprensione della lingua scritta e, in particolare, dei manuali scolastici, non sono un problema dei soli alunni dislessici.

Ciò che consente di affrontare le difficoltà di tutti è un impianto didattico inclusivo e la convinzione che un apprendimento significativo si attui, per tutti, attraverso la manipolazione dei testi e la ricognizione consapevole/esplicita delle loro difficoltà.

Dopo la lettura di una pagina in classe, la formula **“Tutto chiaro?”** non può e non deve essere la sola strategia didattica del docente.

Il laboratorio si propone come una “simulazione” che, utilizzando una selezione di testi espositivi già sperimentati nelle classi-campione e adeguati ai diversi livelli scolastici, offre un modello didattico operativo cui riferirsi nel lavoro sul campo.